Sempre più fitto il dialogo con gli elettori - Grandi manifestazioni popolari in tutta la Campania

Oggi Ingrao ad Avellino Incontri in tutte le città

La manifestazione avrà luogo alle 18,30 in piazza Matteotti — Alinovi a Cava dei Tirreni, Chiaromonte a Secondigliano, Napolitano a Pozzuoli, Tortorella a Maddaloni

Si estende la mobilitazione i irpini con il compagno Pietro | Già ieri c'è stato a Bene- i ranno nella regione e nei cendei comunisti a Napoli e in Ingrao. tutta la regione in queste ultime settimane di campagna | il compagno Ingrao terrà elettorale. Questa sera alle 18,30 in piazza Matteotti ad | quale sono stati invitati tut-Avellino ci sarà la grande manifestazione dei comunisti i radio e televisioni locali.

I comunisti sono presenti tutti i giorni con proprie trasmissioni a Canale 21 e Televomero. A Canale 21 il programma al quale partecipano rappresentanti del PCI va in onda ogni giorno dalle ore

19,30 alle 19,45. A Televomero, invece, i comunisti hanno proprie trasmissioni la domenica, il lu-

Mettiamocela

Prima dei comizi e delle

manifestazioni pubbliche (di-

strada e di caseggiato) c'è

sempre uno scambio di im-

pressioni e di esperienze coi

compagni delle sezioni. Come

Bene. La campagna cresce.

Cresce la partecipazione.

L'interesse e l'adesione degli

elettori aumentano di giorno

in giorno. Bene. Diamoci sot-

to con il lavoro compagni.

Non affidiamoci allo sponta-

Occorre direzione, organiz-

zazione, spirito di sacrificio.

Assieme all'entusiasmo, alla

fantasia e alla creatività, ov-

viamente. Dividete i più at-

tivi strada per strada, zona

per zona, i gruppi di inizia-

Gli incerti i dubbiosi, i

non informati sono ancora

tanti. Nella nostra capacità

di raggiungerli, di incontrar-

ci con loro, di discutere, di

ragionare, di confrontarci, sta

la possibilità di un nuovo

grande successo dei comuni-

A Napoli, al Mezzogiorno

guardano le masse democra-

tiche di tutto il paese. Dia-

moci sotto, compagni, mettia-

mocela tutta. La posta in gio-

co è grossa quanto non mai.

il dente duole

E gli altri? Continuano ad

alzare polveroni senza il mi-

nimo rispetto per l'intelligen-

zd e l'esperienza degli elet-

tori. Mi dicono, per esem-

pio, che la DC, anche nei

quartieri, insiste con le solite

hattute sul Comune di Na-

· E' proprio vero che la lin-

qua batte dove il dente duole.

I vari notabili democristiani

devono soffrire molto per la

sconfitta del 15 e per quella

assai più pesante del 20 giu-

ano. Ahi: quel dente tornerà

gli elettori napoletani è sem-

plice: la DC deve pagare non

alla città dagli scorsi 30 an-

solo per i guasti provocati

Dove

tiva e di propaganda.

neismo e alla genericità.

tutta

vanno le cose?

Alle 12, al «Jolly Hotel», una conferenza stampa alla

e le televisioni

il martedi, il giovedi e il sa-

Oggi a Canale 21, alle 19,30

andrà in onda una trasmis-

sione alla quale partecipano

Petrella e Orlando. Tema del

programma saranno i proble-

bato dalle 23 alle 23,30.

vento un altro grande incontro di popolo con il presidente della Camera, in piazza Roma. Migliaia di compagni sono mobilitati, intanto, per ti i giornali, la RAI-TV, le preparare incontri, dibattiti e manifestazioni che si ter-

Sempre stasera, alle 18,30, sarà proiettato a Televome-

do «Un film sul PCI», di

Giannarelli. La durata del fil-

mato è di 50 minuti. A Teleuropa, invece, dalle

ore 21,30 alle 21,55 andrà in onda una sintesi del comizio che il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, ha tenuto lunedì scorso a Napoli

Gli illustri

E' stato il nuovo (bruttissi-

mo) settimanale di una cor-

rente della DC a lanciare pub-

non vuole che la DC vin-

ca a Napoli. E perchè? Per-

chè nei collegi senatoriali del-

la città sono state candidate

figure di nessunissimo rilievo.

mentre potevano essere pre-

sentati uomini di ben altro

prestigio come gli ex sindaci

Milanesi, Principe, De Miche-

A pensarci bene, l'idea non

sarebbe tanto sbagliata. Per

un partito che vuol far fare al

paese un tuffo nel passato.

niente di meglio che una lista

di illustri sconfitti. Come i

rottami delle macchine usci-

te fuori strada (mi si perdon)

il paragone, non vuole essere

scortese), che in alcuni pacsi

vengono collocate nelle curve

pericolose per mettere in

guardia gli automobilisti im-

le, Clemente.

taccuino elettorale di ANDREA GEREMICCA

> Sempre lunedi alle 19,30 ad Aversa ci sara la grande manifestazione di zona dei contadini con il compagno Chia-

Questo l'elenco delle altre manifestazioni e incontri che

di Napoli e della provincia A Marigliano alle 10 inizia-Maggio, Orpello, Stellato e Imperato; a Bagnoli alle 11 incontro con i cittadini con Vitiello, Mangiapia e Sepe; a Striano alle 20 comizio con Napoli e Orpello; a Vico Equense alle 19 sui problemi della zona; a Poggiomarino alle 19 comizio con Napoli e Bonanni: a Casalnuovo alle 17 comizio con Negri, alle 19 con Petrosino; a Saviano alle 17 festa dei giovani con Nughes; a Terzigno alle 21 comizio con Sandomenico; a Stella «Ballirano» alle 9 domande e risposte con Geremicca; a Scisciano alle 19 comizio con Conte; a Lettere alle 10 dibattito con Sulipano; a Soccavo comizio con Anzivino e Malagoli; a Palma Campania alle 10 « Cinema Zara » dibattito con i giovani con Sciarra, Ascione, Sirio Conte.

prudenti. Radical chic numero 2

La Federazione provincia-le del Partito radicale mi smentisce. Il manifesto che ho visto nei quartieri bene dell'ex disoccupato organizzato, oggi candidato radical-chic non è propaganda elettorale personale, è solo lo striscione di annunzio di una manifesta-

zione. Pardon. Il trucco era troppo ben fatto perchè un comune e mediocre mortale come me se ne potesse accorgere. Mi ricormaledettamente quello analogo di un candidato che pubblica a pagamento sui quotidiani cittadini il suo nome

to. Assieme ai disoccupati or-

ni di malamministrazione; deve pagare anche per i danni prodotti in questi ultimi anni, e ancora oggi sull'economia della città. Chi governa la Regione Campania? E chi governa il Paese? La DC e i suoi al-

leati di un centro-sinistra più o meno camuffato, congelato o dimezzato. Tutto l'intervento straordinario, nell'area napoletana come nel resto del Mezzogior-

no, è affidato alla Cassa per

ıl Mezzogiorno. E chi è responsabile della inefficienza, degli sprechi, del disordine della Cassa? Il governo, è quindi innanzitutto la DC. Il 70 per cento dell'apparato industriale di Napoli è a partecipazione statale. E chi è responsabile del fallimento della mancata programmazione, della crisi di indirizzi? Dei ridimensionamenti aziendali e dei licenziamenti nel settore delle Partecipazioni

statali? Il governo, e innanzitutto la DC. Le erogazioni finanziarie per i trasporti, gli asili nido. l'edilizia residenziale tanto a Napoli quanto negli altri comuni o mancano o sono inadeguate. E chi è responsabile in materia? La giunta

regionale e innanzitutto la Manca una programmazione democratica e meridionalista della economia nazionale, e mancano i piani regionali di sviluppo economico e di assetto del territorio.

Di chi la responsabilità? Dei governi centrali e regionali, quindi innanzitutto della DC. Per deviare la critica e la condanna delle masse, la DC nei mesi scorsi ha lanciato l'ambiguo e falso slogan « i problemi di Napoli si risolvono a Napoli». Ma il ragionamento degli elettori è sem-

Da Napoli, certo, si può contribuire in modo decisivo alla soluzione dei problemi di Napoli 2 dell'Italia: con la lotta e con il voto per cambiare la direzione politica del paese e per rafforzare politicamente l'amministrazione di

sinistra al Comune. Chi amministra, decide, agisce, realizza, si batte in una realtà tanto difficile e complessa, va premiato. Chi è responsabile dei quasti antichi esercenti di Napoliva punito. Il ragionamento degli clettori è semplice. Per auesto voteranno in tanti per il PCI contro la DC.

Questa mattina a Maddaloni alle 9,30 ci sarà un incontro dibattito con il compagno Aldo Tortorella; Abdon Alinovi parlerà alle 11 a Cava dei Tirreni; a Pozzuoli alle 18,30 in piazza della Repubblica il compagno Giorgio Napolitano parlerà agli elettori puteolani; alle 9 a Secondigliano il compagno Gerardo Chiaromonte parteciperà alla diffusione de l'Unità, alle 11 invece terrà un comizio nel quartiere della « 167 »; il compagno Chiaromonte sarà poi alle 18.30 a Nola, mentre il compagno Alinovi parlerà alle 19,30 a Sant'Antimo.

tri della provincia di Napoli.

tano terrà un comizio a Torre Annunziata in piazza Santa Teresa alle 10. Lunedi poi alle 14,30 all'Italsider di Bagnoli ci sarà un incontro dei lavoratori dello stabilimento siderurgico con il compagno Chiaromonte, mentre in mattinata alle 9 all'Hotel Mediterraneo si terrà l'incontro del PCI con i pensionati che sarà concluso dal compagno Abdon

Infine il compagno Napoli-

si tengono oggi nei quartieri tive con le donne con Pupella

A Castellammare alle 19 dibattito con i cattolici con Ulianich, La Valle e De Giovanni; a Sant'Anastasia alle 9,30 assemblea con i lavoratori della corderia con Negri; a Ercolano alle 9,30 comizio con Fermariello; a Chiaia Posillipo alle 10,30 in Villa Comunale domande e risposte; a Chiaia Posillipo alle 17,30 in via Caracciolo domande e risposte con Sodano; a Cardito alle 19 comizio con Impegno; a Poggiomarino alle 9 manifestazione con i contadini con Lanza; a Roccarainola alle 19 comizio con Stellato; a Crispano alle gre 19,30 comizio con Petrella; a Procida alle 10 e alle 12 comizi di quartiere; ad Arza-

ed il suo numero di lista. Propaganda elettorale perno alle 10 comizio con Vasonale? Mai e poi mai: atlenza; a Ottaviano alle 10 tenti alle smentite. Perchè comizio con Correra; a Palaccanto al nome e al numero ma Campania alle 20 comizio in caratteri cubitali, è possicon Geremicca; a Torre del bile leggere una « precisazio-Greco alle 11 « I comunisti ne» in corpo 6 con la quanegli enti locali» con Valenle il signore in questione fa zi: a Frattamaggiore alle 10 su violenza e terrorismo con sapere « in modifica di quan to già comunicato » che è can-Napoletano, Iossa; ad Acerdidato nella lista socialista. ra alle 18 iniziativa con le cionne: a San Sebatiano al-Il trucco è lo stesso. Solo che questo ci tiene a rendere le 10 comizio con Conte; a noto di non aver cambiato San Gennaro Vesuviano alle partito, mentre quello si van-17 incontro dibattito con Mata di essere passato dai disullo:: a Qualiano alle 18.30 soccupati organizzati ai radicomizio con Valenza; a Mecal-chic. Ne prendiamo atlito alle 10 comizio con Marza-

no: a Comiziano alle 19.30 co-

mizio con Imbriaco: a Savia-

no alle 16.30 comizio con Pe-

trella e Lanza: a Barano di

Ischia alle 18 comizio con Er-

pete; a Ischia porto alle ore

19.30 comizio con Francese;

a Boscoreale alle 10 domande

e risposte con Nitti: a Gru-

mo Nevano alle 19,30 domande e risposte con Antinolfi e Ilio Daniele; a Visciano al-

le 18 comizio con Lanza e Orlando; a Sant'Antonio Abate alle 19 comizio con

Vozza: a Sant'Agnello alle

10 comizio con Salvato; a

Gragnano alle 18 comizio con

Salvato: a Forio d'Ischia alle

20 comizio con Erpete; a San-

t'Antimo alle 10 sui consultori

con Bonanni; ad Afragola al-

le 19,45 comizio; a Pollena Trocchia alle 18,30 comizio

con Scippa; a Sant'Anastasia

alle 19 dibattito sulla casa

con Demata: a San Pietro

Patierno alle 19 incontro con

i disoccupati con Geremic-

ca. Sciarra e Napoli; a Ca-

stellammare alle 19 incontro

con gli artigiani con Ferma-

riello e Salvato; all'ospedale

CTO alle 10 assemblea con

Imbriaco: a Torre del Greco alle 18 assemblea sull'artigianato con Visca. Bruno

Corrado, Tagliamonte: a Cappella Cangiani alle 18 caseggiato con Nitti; a Marianella alle 19 comizio; alla sezione Curiel alle 17 attivo delle

puericultrici con Ascione, Or-

pello e Demata; all'ospedale

Loreto Mare alle 10 assem-

blea sulla riforma sanitaria

con Ascione e Sepe; al Vo-

mero alle 18.30 assemblea con

Sodano e Guarino; a Vicaria

alle 18.30 comizio con Erpe-

te: a Barra alle 18 comizio

con Bassolino e Francese;;

a Camposano incontro con le

donne alle 19 con Orpello e

Imperato: in Federazione at-

tivo dell'ATAN; alla zona

Vomero alle 17 riunione dei

segretari di sezione e segre-

teria di zona.

FISCIANO - Si è temuto che sprigionasse una nube tossica

Si incendia un silos della «Idaff» Duro lavoro per spegnere le fiamme

Incendio all'Idaff, una fabbrica di detersivi di Fisciano in provincia di Salerno. Un silos di 2 metri cubi contenente fosfito bibasico di carbonio ha preso fuoco. Sono stati avvertiti immediatamente i Vigili del fuoco di Salerno che sono intervenuti con apparecchi speciali e con una ventina di uomini.

Il pericolo maggiore, hanno subito capito l'ingegner Manzella e gli ufficiali Faggiani e Monetti, era quello che se la sostanza fosse venuta a contatto con l'acqua avrebbe potuto sprigionare dell'ossido di carbonio. Per questo, con l'aiuto degli operai del l'azienda, è stato usato il caolino, una pol vere inerte che ha soffocato l'incendio... La sostanza chimica però brucia senza hisogno d'aria perché nella combustione sprigiona ossigeno. A questo punto i vigili hanno vuotato il siios ed hanno portato via la sostanza dallo stabilimento. Tutto il lavoro è durato parecchie ore. Nel pomeriggio (il pericolo si è manifestato alle 8,30 di mattina) si è scavata una grossa buca per deporvi la sostanza. I vigili e gli operai che hancio parteci-

pato alle operazioni saranno visitati domani all'Istituto di medicina del lavoro di Napoli per verificare se abbiano riportato danni. Comunque, almeno a quanto sembra. non dovrebbe esserci pericolo per le persone

Sul luogo dell'incendio si è recato anche care se si fosse verificato inquinamento atmosferico o di altro tipo ed è stato proprio lui a consigliare la visita medica di

Un «dossier» per Napoli

Che cosa è cambiato a Napoli in questi ultimi anni? Quali le maggiori realizzazioni dell'amministrazione democratica? E quali le difficoltà e le resistenze con cui

si è dovuto fare i conti? A queste ed altre domande risponde la pubblicazione « dossier Napoli: tre anni e mezzo di governo nella capitale del Sud». Sarà in diciribuzione da domani sera presso la Federazione comunista del PCI. Il libro - 5 pagine ricche di dati, grafici e tabelle - contiene anche un'intervistaconclusione al compagno Maurizio Valeri

zi, sindaco della città. Molti gli argomenti trattati: gli incontri col governo e con la CEE, la defininzione di un nuovo progetto di città così come già si delinea attraverso l'approvazione di importanti provvedimenti (centro direzionale, variante Italsider, recupero del patrimonio

mento delle finanze comunali, le iniziative concrete per far fronte alle gravi emergenze di Napoli). Si traccia, dunque, un primo e sintetico bilancio della nuova esperienza di governo. Il libro-documento è stato curato dal compagno Marco Demarco, giornalista dell'Unità ed è illustrato con fotografie di Mario Riccio, Luciano D'Alessandro e Mimmo Iodice. Costa 1.000 lire. Le sezioni del PCI possono già prenotare le copie per una

edilizio, la lotta all'abusivismo, il risana-

grande diffusione di massa. NELLA FOTO: una delle pagine del

All'Italsider non hanno incertezze: la DC attacca le conquiste operaie

A colloquio con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica - I segnali del padronato - « Una riedizione del centrosinistra sarebbe una iattura per tutti » - - Come portare avanti la battaglia per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno

Dopo aver esaurita la solita prassi per entrare in fabbrica, all'Italsider di Bagnoli incontriamo alcuni membri del Consiglio di fabbrica, rappresentanti delle diverse componenti sindacali. L'argomento, ovviamente, riguarda il il clima di queste settimane elettorali, i segnali che dai partiti vengono per il dopo 3 giugno.

Per prima cosa chiediamo ai lavoratori la loro opinione sul senso che ha in questo momento la denuncia contro i tre segretari della FLM presentata dalla organizzazione padronale.

Giuseppe Minopoli dice subito la sua «E' un segno inconfondibile che c'è una involuzione, politica. Sembra si voglia suggerire all'elettorato conservatrice nel Paese. Abbiamo sentito in questi giorni numerose dichiarazioni di esponenti pilitici ben noti che cercano di prospettare una "stabilità" di vecchio tipo». Nicola Scelzo condivide que-

sto giudizio. * « Può sembrare strano, — aggiunge — ma invece è di una chiarezza lampante il senso di questa escalation del padronato nella vertenza contrattuale. Prima si perseguiva il lavoratore che faceva picchettaggio. Oggi per la prima volta si tutto questo rivela un tenta- | un episodio del rifiuto che | te sono convinto che se da | dovrebbe occuparsi il govertivo di colpire diritti acquisiti e di cogliere frutti anticipati dalle elezioni. Per questo, senza iattanza, ma con molta fermezza devo affermare che i lavoratori non sono disposti a cedere una sola linea sul terreno delle conquiste hanno strappato con dure lotte».

Biagio Caldora tenta una analisi a monte. « Secondo me in questi anni di instabilità e in mancanza anche di una strategia unitaria della sinistra, è stato tentato di indicare il sindacato come la causa di molti mali della nostra società. In questa luce, l'attuale attacco è un modo strumentale in vista delle elezioni, di additare al Paese il sindacato per coinvolgerlo nel meccanismo di non governabilità, nella convinzione che così si attacca

Per Aldo Velo è importante sottolineare i nessi tra la piega che prende lo scontro contrattuale e quella della campagna elettorale in atto, per capire anche verso quali spiagge vogliono veleggiare certe forze politiche.

la sinistra ».

« Facciamo un po' caso al contenuto del contratto. Nella prima parte si punta agli investimenti, all'occupazione, al Mezzogiorno. E' chiaro, denuncia il sindacato. Per me | che la denuncia alla FLM è |

il padronato oppone a questa richiesta ». «D'altra parte, — prosegue Velo nel suo ragiona-

mento — se pensiamo che la legislatura si è rotta le gambe su queste questioni della programmazione del Mezzogiorno, vediamo come tutto rientra nel contrattacco del padronato che si dispiega in tutte le direzioni ». « Non dimentichiamo — incalza Minopoli — il miliardo e mezzo che viene concesso come liquidazione ad un

collaudatore dell'Alitalia ». « Appunto — riprende Velo —, Anche questi episodi sono diretti a creare aree di riflusso, rotture nel movimento, a istallare tra i lavoratori l'idea che forse è meglio lottare per un po' di soldi in più e rinunciare alle lotte per l'occupazione e ii Mezzogiorno ».

« Invece noi proprio qui a Bagnoli — dice Scherillo stiamo cercando di mettere in piedi una azione di lotta con i disoccupati ». Poi si passa a discutere il tema delle prospettive, del

dopo 3 giugno « Al punto in cui siamo, non ci sono possibilità di equivoci — afferma Scelzo il contrattacco padronale si lega all'involuzione moderata sinistra nel suo insieme ed il PCI in particolare non uscissero rafforzati da questa competizione, andremmo certamente incontro ad un periodo di reazione conservatrice che costerebbe caro ai lavoratori, alle masse popolari, ai ceti più poveri e diseredati».

Sottolineano il modo in cui viene sfrattato l'argomento dell'assenteismo, mentre la produzione aumenta. « Bene — commenta Scelzo — io dico che il profitto non può essere fine a sé stesso e che non si può colpire coloro che, in fin dei conti, producono la ricchezza. Perciò chiediamo più occupazione, più case, più trasporti e strutture sanitarie».

« A mio avviso un'eventuale nuova edizione del centrosinistra respingerebbe indietro il Paese -- dice Minopoli —. Da socialista me ne convinco, guardando all'atteggiamento tracotante che fin da ora ha assunto il padronato. Avanzano, per esempio, la pretesa che il primo giorno di malattia non venga pagato, senza proporre contestualmente un discorso sull'ambiente e la salute in fab-

«E' una questione di cui

no - prosegue Minopoli -ma in questo momento di scontro elettorale il padronato è disposto a togliere con le proprie mani le castagne dal fuoco al posto della DC». « Noi della componente so cialista -- interviene Caldo

ra — non potremmo certo auspicare una flessione elettorale del PCI che sarebbe una iattura per tutti. Rite niamo necessario però che si rafforzi anche il PSI. Proprio l'esperienza fatta nel centro-sinistra ci convince che non è possibile un rapporto con la DC che non sia portato avanti dalla sinistra nel suo complesso». «La situazione mi sembra

resa bene da un cartello che hanno messo a Bagnoli: "Operaio tu vinci se perde la DC" che, cioè, se l'involuzione moderata dovesse riuscire confermata dal voto nel Mezzogiorno, a pagarne non sarebbe soltanto il contratto e la sua gestione, ma do vremmo scontrarci col tentativo di far arretrare il movimento anche da conquiste ormai consolidate ed il prezzo maggiore lo pagherebbe ro proprio le popolazioni del

Franco De Arcangelis

Per la prima volta una donna addetta alla produzione

L'operaia Lucia entra alla Mecfond

La sua assunzione frutto delle lotte dei lavoratori - Era iscritta alle liste speciali del preavviamento - Si è subito integrata con gli altri 800 addetti - I problemi e le speranze di una donna che è impegnata contemporaneamente in casa e in fabbrica

mo? » si saranno certamente chiesti i dirigenti della FMI-Mecfond quindo, scorrendo lo elenco dei 15 nuovi operai, assunti attraverso le liste del preavviamento, si sono accorti che tra questi c'era una

donna. Superata la sorpresa e il comprensibile imbarazzo si sono subito resi conto che da fare non c'era poi molto. La iscrizione alle liste era regolare, la qualifica necessaria c'era anche quella. Non restava che assumerla.

Ed eccola qui, infatti, nella sede del Consiglio di fab brica di questa che è una delle più grandi e certamente la più antica delle aziende metalmeccaniche napoletane, la prima donna operaia della Mecfond. Ma forse anche di tutte le altre industrie pesanti della

regione, unica su 800 uomini, al termine della sua pri ma giornata di lavoro, Capelli biondi, occhi sgranati. esile. con l'aria un po' spaurita, circondata dai suoi

i nuovi compagni di lavoro Lu- i rà nell'imbracaggio di pezzí i gno — forse riducendo l'oracia Maggiore accetta di buon grado di parlare. Di raccontare di questa sua esperienza ancora troppo nuova per essere giudicata, ma che ha aperto orizzonti di speranza in una vita che non è mai sta-

« Quando tre anni fa mi sono iscritta alla liste dice --certo non mi aspettavo di arrivare alla Mecfond. Forse non speravo neanche di essere assunta. Ma ho voluto provare lo stesso. E questa si è rivelata poi la strada giu-

« La mia vita d'altra par-

te è sempre stata una specie di sfida e questa volta mi è andata bene », aggiunge guardandosi intorno, quasi cercando l'approvazione dei presenti, che non manca. Sono tutti d'accordo. Vitale. Autariello, Guglielmi del consiglio di fab brica, il segretario della cellula Esposito, gli altri presenti tutti interessatissimi.

« Certo sapere dall'oggi al domani che il lavoro, atteso per tanto tempo, consiste-

attraverso la manovra di un carro ponte, non è una cosa facile da superare. Ma forse è più difficile da pensare che da fare. Suscita curiosità, questo è certo. Sapeste i miei figli quante domande mi hanno fatte ». « Ma perché, tu hai figli? >

interviene un compagno. « E come no. Ne ho sei -- risponde Lucia — tre maschi e tre femmine. Il primo ha 13 anni, l'ultima 9 mesi » e si dilunga a raccontare della sua famiglia. Del marito disoccupato che si arrangia come può. del doppio ruolo che ora dovrà ricoprire. Di casalinga e di operaia. Di donna impegnata fuori casa dalle 7 della mattina alle 5 del pomeriggio e poi, subito a casa

« Io i miei figli li ho però educati ad essere autosufficienti — aggiunge —. Pensate che il più grande è capace anche di cucinare ». « Certo questo è un problema — interviene un compa-

perchè anche la famiglia ha

le sue esigenze.

rio per le donne... ». Ma gli altri non gli danno il tempo di continuare. « Perchè dovrebbero avere un trattamento riduttivo delle loro possibilità? », lo interrompe infatti uno, «E' la società che deve provvedere a fornire i servizi sociali necessari a non far pesare sulle donne il doppio lavoro di casalinga e di

La discussione a questo punto si anima. E' comprensibile. « Non solo per quanto riguarda i servizi questa società deve cambiare — dice Lucia, sovrastando le voci degli altri — dobbiamo lottare tutti insieme perchè il cambiamento sia radicale. Anche per questo le donne devono uscidevono impegnarsi per assicurare un futuro migliore ai loro figli ». L'impaccio iniziale a questo punto è del tutto

scomparso. Lucia è diventata per tutti la « compagna Lucia ». Lei stessa poi dirà di essere vici-

direttamente alla produzione? - aggiunge un compagno non c'è da tempo nessuna preclusione nei loro confronti. An zi, anche in questo modo la donna supera un vecchio modello di società in cui la sua immagine era direttamente legata al terziario, ai settori impiegatizi al tempo stesso un privilegio e un ghetto».

inserirsi il meglio possibile. In fondo lo abbiamo già cominciato a fare quando abbiamo contrattato con l'azienda il posto che attualmente occupa». Ormai siamo tra « vecchi » amici. La discussione potrebbe continuare Le elezioni ormai prossime sono l'ultimo argomento. Poi tutti a casa. Lucia a raccontare ai suoi figli che in fondo al carro ponte non è poi così « impossibile ». Gli altri a parlare della «nuova collega ». L'appuntamento

« Noi aiuteremo Lucia ad

è per domani mattina alle 8. Marcella Ciarnelli

Finalmente al lavoro il comitato per l'incentivazione della spesa pubblica

strazione comunale e dei comunisti ha portato ad un primo risultato: l'altro giorno si è riunito in Prefettura, per la prima volta, il comitato di coordinamento per l'incentivazione della spesa pubbli-

te l'assessore Geremicca. E' stata accettata, dunque, la proposta di dare vita ad un coordinamento tra governo, regione e comune per dare il via ai lavori di costruzione di grandi opere pubbliche per le quali già esistono i progetli e i finanziamenti. Solo cosi infatti, si potrà assicurare uno sbocco occupa-

Per il Comune era presen-

la cui conclusione è fissata per il prossimo novembre. Nel corso dell'incontro si è concordato — come avverte un comunicato - di stabilire in base ad un apposito provvedimento normativo. particolari procedure perchè

Prima riunione per assicurare lavoro stabile agli ANCIFAP iscritti ai corsi ANCIFAP! soccupati iscritti nelle liste dell'ufficio del collocamento

con la qualifica di addetti alle opere pubbliche». Una prima verifica delle opere da appaltare si farà il 6 giugno nel corso di un incontro con i rappresentanti della Cassa per il mezzo-« nella esecuzione di grossi lagiorno. Nella riunione dell'alzionale ai disoccupati napole | vori sia riservata una quota tro giorno, comunque, è emertani e, in particolare, a quel-, di manovalanza comune ai di- so un particolare sconcertan-

te e gravissimo: si è appraso che tra i componenti del coordinamento c'è anche il noto consigliere comunale de Alfredo Vito, in qualità de consulente del ministero del

Perché mal questa decisione del ministro Scotti, del resto già rappresentato dal suo capo di gabinetto, professore D'Armaund? Che si tratti di l ha scritto.

prio per questo la notizia ha provocato la ferma reazione dell'amministrazione comunale e delle altre forze positi

E' chiaro, dunque, che la cosa non può finire qui. Ma grave, in generale, è il modo in cui la DC sta t∙:n tando di affrontare il probama degli ANCIFAP. Prima, infatti, si è opposta a che sia comunque garantito uno sbocco occupazionale ai corsisti e poi ha replicato in

modo scomposto Non solo non ha avanzato una proposta positiva, ma ha diffuso un volantino pieno di insulti. degno solo di chi lo



fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 · 8761158